

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 98

Il giorno 7 del mese di settembre dell'anno 2022 alle ore 11:00 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Alberto Zanardi (Presidente, PCM), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott. Antonio Colaianni (MinInterno), dott. Piero Antonelli (UPI), dott.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dip. Affari Regionali), il dott. Salvatore Bilardo (MEF-RGS), la dott.ssa Maria Teresa Monteduro (Dip. Finanze) e il dott. Antonello Turturiello (Regione Lombardia)

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo e dott. Massimo Zeppieri (MEF-RGS).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott.ssa Claudia Peiti (IFEL - Ref ricerche) dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott.ssa Cristina Equizzi, dott. Marco Mastracci, dott.ssa Larysa Minzyuk e dott. Roberto Dispotico (SOSE), dott.ssa Giovanna Messina (Banca d'Italia).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Antonietta Fortini, dott.ssa Anna Maria Ustino, dott. ssa Ivana Rasi (MEF-RGS), dott. Marco Carotenuto (DF), dott. Onelio Pignatti (Regione Emilia Romagna), dott. Antonio Strusi (Regione Veneto), dott.ssa Maria Salerno (Regione Campania), dott.ssa Anna Rita Cillo e dott. Fabrizio Formicola (Ministero per le disabilità), dott. Paolo Onelli (Ministero per il lavoro e per le politiche sociali).

Il **Presidente** apre la seduta e dà inizio ai lavori seguendo i punti indicati nell'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Parere sullo schema di DPCM in materia di Fondo per le non autosufficienze ai sensi dell'articolo 1, comma 592, della legge n. 234 del 2021;
- 3) varie ed eventuali.

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Il **Presidente** apre la riunione con il primo punto all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione del verbale n. 97 della seduta della Commissione del 27 luglio 2022. Non essendovi contrari e/o astenuti, il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Parere sullo schema di DPCM in materia di Fondo per le non autosufficienze ai sensi dell'articolo 1, comma 592, legge 234 del 2021

Il **Presidente** espone il parere predisposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 592, della legge n. 234 del 2021, inerente lo schema di DPCM del Fondo per le non autosufficienze (FNA) di cui all'articolo 1, comma 1265 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 illustrando l'assetto istituzionale, il livello di finanziamento e gli aspetti critici inerenti i criteri di riparto (si rinvia al parere in allegato).

Il **Presidente**, dopo aver espresso i contenuti del parere, chiede se ci siano interventi e/o osservazioni.

Interviene il **dott. Onelli**, rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, richiamando, nel merito delle osservazioni sullo schema di DPCM, alcuni aspetti salienti relativi alle vicende passate del fondo: le risorse del FNA sono state gradualmente incrementate, anche se non linearmente, e sono state

interamente dedicate all'assegno di cura per alleviare le difficoltà dei familiari di persone con disabilità gravi; tale necessità non ha permesso una identificazione chiara del perimetro dei beneficiari.

Inoltre, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha evidenziato la polarizzazione della cura degli anziani, tra coloro che risiedevano nelle case di cura e/o strutture sanitarie, senza adeguati standard, e coloro che rimanevano in capo alle cure dei familiari, spesso in una condizione di isolamento che non permetteva la fruizione delle risorse. La legge di bilancio 2022 ha mosso i primi passi, nell'ambito della Missione 5 del PNRR, per avere, entro marzo 2023, un provvedimento definitivo "la riforma per gli anziani non auto-sufficienti". Il piano per la non autosufficienza rappresenta lo strumento attuativo del processo delineato dalla legge di bilancio ed è stato definito come un piano di transizione alla luce delle modifiche della riforma per anziani non auto-sufficienti.

In merito ai commi 159 e seguenti della legge n. 234 del 2021 che prevedono la possibilità di erogare aiuti monetari, i LEPS sono introdotti gradualmente dalla stessa norma e quindi non si ha alcuna pretesa di determinarli tramite il piano della non autosufficienza dal momento che non è stato ancora chiarito il quadro giuridico di riferimento.

Sul mancato aggiornamento dei criteri di riparto tra Regioni, il dott. Onelli chiarisce che il riferimento all'età (popolazione anziana ultra 75-enne) è giustificato dal collegamento con la probabilità di trovarsi nella condizione di soggetto non autosufficiente. Quanto alla componente socio-economica, il suo scarso peso è dovuto al fatto che tale componente rileva per le modalità con cui si affronta la non-autosufficienza e non invece per la condizione stessa, che è oggettiva. Inoltre, sarà la Regione competente a determinare il peso delle condizioni socio-economiche.

Concorda anche con il rilievo relativo all'assunzione di personale. Sul punto è stata introdotta una clausola di verifica al prossimo anno sulle problematiche relative e si avvanzerà una proposta condivisa con la Commissione sull'assunzione di assistenti sociali al fine di proporre una norma di razionalizzazione.

Infine, il dott. Onelli avanza una proposta di lavoro per un'agenda condivisa sui commi 170 e 171 della legge n. 234 del 2021 per la definizione degli ulteriori LEPS ed esprime quindi l'auspicio di una fattiva collaborazione con la Commissione.

Interviene il **dott. Ferri**, apprezzando l'intervento e lo spirito collaborativo del dott. Onelli, considerando che la Commissione necessita dei contributi delle amministrazioni di settore e di analisi approfondite per l'attuazione del comma 592. Inoltre, evidenzia come la frammentazione dei fondi, la difficoltà di identificare il perimetro dei beneficiari e la dimensione multilivello pone, dal punto di vista della politica statale, la necessità dell'unificazione di tali interventi. Sui LEP osserva come sia necessario dare dei criteri di quantificazione anche per superare i meccanismi di rendicontazione delle risorse. Da ultimo, rileva come la questione del federalismo regionale sia tema di grande complessità e come la mancata predisposizione di adeguati strumenti e risorse accentui il rischio di un approfondimento degli squilibri territoriali e dell'insoddisfazione.

Il **dott. Strusi** chiede quali siano le prospettive della riforma del federalismo fiscale regionale che dovrebbe avere, sulla base delle scadenze disposte dal PNRR, il termine del 31 dicembre 2022 per la sua completa attuazione.

Il **dott. Bilardo** chiarisce che il PNRR dispone una tempistica per l'attuazione del federalismo fiscale regionale entro il 2026. Sono previste tappe intermedie e in particolare quella relativa alla fiscalizzazione dei trasferimenti erariali è fissata entro la fine del 2023. Non sono invece fissate scadenze per il federalismo fiscale comunale. Condivide l'intervento del dott. Ferri sui contributi delle amministrazioni di settore per l'attuazione del comma 592 e sulla frammentarietà delle fonti di finanziamento e quello dell'invito a

collaborare del dott. Onelli. Infine, come rappresentante del MEF, sottolinea l'esigenza di ridurre la frammentazione delle fonti di finanziamento.

Il **dott. Turturiello** concorda con quanto rappresentato dal dott. Bilardo.

Interviene il **dott. Onelli** osservando che la legge di bilancio 2022, comma 161 dispone la formulazione di linee guida per il rafforzamento e l'omogenea diffusione delle modalità organizzative degli ATS, anche in termini di modalità di impiego delle risorse, da sottoporre all'esame della Conferenza Unificata. Una proposta di tali linee guida sarà prossimamente presentata, in sede di riunione tecnica, alla Rete della protezione sociale e dell'inclusione. Infine, il dott. Onelli invita la Commissione a integrare le conclusioni del parere facendo anche riferimento alla prospettiva di un'"agenda comune di lavoro" con la Commissione stessa.

Il **Presidente** apprezza lo spirito collaborativo presente nell'intervento del dott. Onelli come anche la richiesta di predisporre un'agenda di lavoro comune. Chiede mandato alla Commissione di integrare il parere, mantenendone invariati i contenuti, in modo da evidenziare l'opportunità di una revisione dei criteri di riparto possa trovare attuazione in una prospettiva di medio termine sulla base di dati solidi e affidabili e del miglioramento dei sistemi informativi.

Il **Presidente** fissa la prossima riunione per il 25 ottobre 2022 alle ore 10:00 e toglie la seduta alle ore 12:30.